



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI XXIII"

INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Via Provinciale, snc - 88814 MELISSA (KR)

Tel.: 0962/1900125 – Fax: 0962/835072 Cod. Fisc. 91021440796 – Cod. Mecc. KRIC818006

Sito: www.icmelissa.edu.it C.U.: UFIJ5L PEC: kric818006@pec.istruzione.it PEO:

kric818006@istruzione.it

Decreto n. 15/2023

Melissa, lì 13/01/2023

All'attenzione
Personale docente e ATA
p.c. Direttore servizi generali e amministrativi
Uffici di segreteria
Albo pretorio/sito web/atti

Oggetto: piano triennale formazione 2022-25 _ personale docente e ATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che prevede:

- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria";
- all'art. 1, comma 58, lettera d (Piano nazionale per la scuola digitale): "formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- all'art. 1, comma 58, lettera e (Piano nazionale per la scuola digitale): formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- all'art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra istituzioni scolastiche;
- all'art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”;

VISTI gli artt. 26 e 29 del CCNL Comparto scuola del 29 novembre 2007;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL Comparto scuola del 29 novembre 2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente e ATA;

VISTE anche le direttive della Funzione pubblica in materia di formazione nelle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 CCNL 24 luglio 2003);

VISTI i decreti attuativi della legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare i decreti-legislativi nn. 60, 62, 63, 65, 66 del 13 aprile 2017;

CONSIDERATO che il Piano triennale di formazione rispecchia le finalità educative del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituto scolastico, del RAV e del Piano di miglioramento e deve essere coerente e funzionale in rapporto a essi;

NELLE MORE della pubblicazione delle linee d'indirizzo contenute nella direttiva del Ministero competente;

PRESO ATTO degli esiti della rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA, delle necessità di formazione del personale scolastico e delle conseguenti aree di interesse;

VISTA la nota MIUR del 15 settembre 2016, prot. n. 2915 “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11 dicembre 2015 con oggetto: Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 35 del 7 gennaio 2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

CONSIDERATO l'esito del confronto MIUR - Sindacati obiettivi e finalità generali formazione del personale scuola del 18 novembre 2019;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione e del merito stipulerà un Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (C.C.N.I.) concernente i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale docente, educativo ed A.T.A. ai sensi dell'art.22, comma 4, lettera a3) del C.C.N.L. del 19 aprile 2018;

VISTO il piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno modificando profondamente lo scenario della scuola;

CONSIDERATO che:

- la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento per un efficace sviluppo delle risorse umane e per lo sviluppo professionale;

- la formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica, e così garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali utili a supportare l'evoluzione normativa negli ambiti della scuola;
- le priorità di formazione che la scuola intende adottare sono coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative espresse dal personale e riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento;
- oltre alle attività di istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente dal personale ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle altre necessità formative individuate da questa istituzione scolastica;
- il Piano di formazione triennale 2022-2025 costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile, ricco di opportunità formative che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi individuati per il personale docente e ATA in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti il loro status giuridico o in rapporto a nuove e diverse esigenze organizzative o gestionali o afferenti all'attività didattica;

CONSIDERATO che le attività di formazione e prova per il personale docente tenuto al percorso di formazione e prova sono svolte ai sensi dell'art. 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e ai sensi dell'art. 13, comma 1, del decreto-legislativo 13 aprile 2017, n. 59, nonché nel rispetto della disciplina relativa alle modalità di svolgimento del test finale dettata dall'art. 44, comma 1, lett. g) del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 e regolamentata dal decreto ministeriale 26 agosto 2022, n. 226;

VISTO il Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025, elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 14/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico prot. 6311 del 07/10/2022, e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/11/2022 con delibera n. 133;

VISTE DA ULTIME le novità introdotte dall'Investimento 3.2: Scuola 4.0 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 1 e dall'investimento 1.4. nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 1;

VISTE DA ULTIME le novità introdotte dal decreto MIM 11 agosto 2022, n. 222 e relative al PNSD;

DOVENDO garantire la gestione corretta e ordinata della formazione del personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo di Melissa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001;

EMANA

il seguente Piano Triennale 2022-2025 per la formazione del personale docente e ATA finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dal personale docente, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo;

- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro, e il rispetto della normativa in materia di privacy e trattamento dati personali;
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento alle metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, ai BES, alle difficoltà di apprendimento e all'inclusione;
- l'uso delle nuove tecnologie in ambito formativo;
- la valutazione: modalità e strumenti.

In quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, la partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento **costituisce per il personale un diritto** e, qualora organizzata dall'amministrazione centrale/periferica o dalle scuole, **è considerata servizio a tutti gli effetti**, come anche nel caso degli Enti autorizzati dal Ministero dell'istruzione e del merito. La formazione, inoltre, permette di investire sul capitale umano agevolando il raggiungimento del Target 4.7 dell'Agenda 2030: *“Entro il 2030 assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile”*.

Premessa: struttura del Piano formativo

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato; e di incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe. L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. **Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti**, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento” (nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale"), la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e **incentrata sui seguenti temi strategici**:

- a. approfondimento e aggiornamento disciplinare e su aspetti educativi (in particolare potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione e al metodo di studio, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche e STEM);

- b. inclusione, disabilità, integrazione;
- c. didattica laboratoriale e programmazione per competenze;
- d. metodologia CLIL;
- e. prevenzione e contrasto del disagio (bullismo e cyberbullismo, dipendenze, stili di vita, legalità e cittadinanza attiva anche in connessione all'introduzione dell'insegnamento di educazione civica);
- f. competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- g. tutela della sicurezza, della privacy e della trasparenza nei procedimenti amministrativi.

In ragione delle tematiche date, il Piano considera le seguenti aree di formazione:

<u>didattica per competenze, competenze di base e stili di apprendimento</u>	AREA 1
<u>inclusione e disabilità</u>	AREA 2
<u>competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</u>	AREA 3
<u>coesione sociale, prevenzione del disagio e cittadinanza globale</u>	AREA 4
<u>autonomia organizzativa e processi dell'amministrazione</u>	AREA 5
<u>sicurezza sul lavoro</u>	AREA 6

Nel nostro istituto la formazione sarà svolta attingendo alle seguenti risorse:

- formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti;
- risorse interne che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali;
- opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti;
- opportunità offerte dal MI, dall'USR, dall'AT, dalle Università, da enti e associazioni;
- opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali;
- opportunità offerte dal PNSD e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti.

I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità blended (in presenza e on line, usufruendo della piattaforma Gsuite d'istituto). **I corsi dovranno garantire la frequenza minima didattica di n. 10 ore** (salvo diversa previsione normativa per specifici corsi).

Tutte le iniziative e le proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), **idonee all'arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola a cura del referente per la formazione d'istituto.** Tutte le iniziative di formazione e aggiornamento saranno comunque comunicate a mezzo pubblicazione sul sito web d'istituto.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto Comprensivo di Melissa prevede (previa autorizzazione) la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi e iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati.

Il Dirigente scolastico potrà curare, altresì, incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti. I docenti, individualmente o in gruppo, potranno intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto, e previa autorizzazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque **subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.**

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili dei processi di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale.

Le innovazioni introdotte dalla legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa al Piano della Formazione. Gli Organi Collegiali dovranno tener conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dei risultati emersi dal Rapporto di autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli organi collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal dirigente scolastico) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità del piano:

- garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- migliorare la qualità dell'insegnamento;
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;
- garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi di processo del piano:

- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES DSA DA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);
- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.

Tipologie di interventi:

Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce se coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008, normativa privacy e trasparenza).

Quadro normativo e valoriale

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi: a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; c) la definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare _ adempimenti del personale e monitoraggio del dirigente scolastico

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- **i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.** Per le iniziative di formazione, la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il dirigente scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIM (Ministero istruzione e merito). **Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati.** Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Indicazioni di rinvio

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale all'istituzione scolastica. Tenuto conto della natura programmatica del presente piano, esso indica le aree e gli obiettivi formativi d'interesse in termini generali. Con successive circolari interne saranno declinati nel dettaglio le attività di formazione da svolgersi in ciascun anno scolastico di riferimento.

Obblighi di pubblicazione

Il presente piano è pubblicato all'albo online dell'istituzione scolastica e sul sito web <https://www.icmelissa.edu.it/> , nelle sezioni Avvisi e nell'Area Formazione. Con la pubblicazione esso diviene precettivo a ogni effetto di legge.

<https://www.icmelissa.edu.it/>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

f.to prof. Alessandro TURANO (*)

(*) Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse.

triennio scolastico	area	attività formative	priorità strategica correlata	personale coinvolto
2022/2025	AREA 1	<ul style="list-style-type: none"> Modelli didattici e strategie didattiche innovative (didattica orientativa, didattica per competenze, peer education, classe capovolta, STEM) 	<ul style="list-style-type: none"> Calibrare la progettazione educativa e didattica in funzione dei bisogni formativi degli alunni della classe, considerando le differenze individuali derivanti dalle caratteristiche individuali, dagli stili di apprendimento e dall'ambiente socio-culturale di ognuno. Formazione del personale docente su metodologie innovative, curricolo e valutazione. 	DOCENTI
		<ul style="list-style-type: none"> Strategie di recupero delle abilità di base 	<ul style="list-style-type: none"> Rielaborare l'offerta formativa d'istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali, in funzione dello sviluppo delle competenze di base indicate nei documenti europei e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Approfondimento disciplinare e potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> Garantire a tutti gli studenti un percorso formativo capace di valorizzare le differenze individuali, offrendo a ciascuno opportunità educative efficaci e pertinenti. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Progettazione e valutazione per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> Recuperare il costrutto della competenza, al fine anche di affiancare il percorso apprenditivo con l'espressione di un giudizio che punti a ricomporre la relazione tra processi e prodotti dell'apprendimento. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Valutazione scuola primaria 	<ul style="list-style-type: none"> Educare alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti della scuola primaria nella prospettiva formativa della valutazione in linea coi nuovi parametri normativi. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Metodologie e strumenti del processo valutativo 	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire tempi e gruppi di lavoro destinati al confronto e alla costruzione dei criteri di valutazione e alla realizzazione di prove comuni per classi parallele. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Insegnamento dell'italiano come L2 	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo professionale delle competenze didattiche in italiano L2 per un curricolo inclusivo. 	
		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo delle prove INVALSI in una prospettiva di miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> Strutturare il curricolo verticale d'Istituto assicurando gradualità, progressività, unitarietà e ciclicità dei contenuti della progettazione educativa e didattica. 	

		<ul style="list-style-type: none"> • Stili di insegnamento/apprendimento (soft skills, modello costruttivista, intelligenza emotiva, approccio trasformativo, problem solving ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di competenze trasversali utili a migliorare la qualità del lavoro svolto; • Migliorare le capacità di comunicare in modo efficace, gestire relazioni e conflitti, motivare l'apprendimento degli studenti. 	
	AREA 2	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologie didattiche e strumenti operativi per l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali 	<ul style="list-style-type: none"> • Approfondire le conoscenze dei docenti e dei docenti figure di sistema dell'area inclusione sul tema della presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali da un punto di vista organizzativo (l'accoglienza e i protocolli ad essa riservati), da un punto di vista relazionale (la motivazione dell'apprendimento e la cura dei rapporti con le famiglie) e da un punto di vista prettamente didattico (la didattica per competenze, uso di strumenti compensativi e dispensativi e valutazione dei processi di apprendimento). 	DOCENTI
	AREA 3	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti di apprendimento innovativi e uso delle nuove tecnologie (anche in prospettiva di sviluppo delle milestone e dei target del PNRR) 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire le competenze degli allievi, uscendo da una didattica trasmissiva e passiva per promuovere azioni dinamiche ed efficaci. 	DOCENTI
	AREA 4	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione in materia di bullismo/cyberbullismo 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di conoscenze e competenze sul tema del bullismo/cyberbullismo per la diffusione e la pratica delle politiche antibullismo da adottarsi nei contesti scolastici. 	DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo sostenibile ed educazione alla cittadinanza globale 		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di competenze progettuali, metodologiche e didattiche necessarie all'implementazione di un nuovo e più attento modello di cittadinanza. 		
<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alla legalità insegnando a vivere la Costituzione 		<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di competenze per progettare percorsi trasversali d'insegnamento nel solco tracciato dalle Linee guida adottate in applicazione della L. 92/2019 relativamente all'introduzione dell'educazione civica a scuola. 		
	AREA 5	<ul style="list-style-type: none"> • Dematerializzazione e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi (uso dell'applicativo Axios segreteria digitale) e realizzazione di modelli per un lavoro in team 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere lo sviluppo di competenze specifiche nell'utilizzo degli applicativi digitali per il lavoro di segreteria. • Conseguire la digitalizzazione piena dei procedimenti amministrativi. • Definizione di modelli per lavorare in team. 	DS/DSGA/personale di segreteria/docenti figure di sistema

KRIC818006 - A18BC32 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000297 - 13/01/2023 - VII.5 - E

		<ul style="list-style-type: none"> • Obblighi normativi in materia di privacy, trasparenza e CAD 	<ul style="list-style-type: none"> • La formazione è normativamente prevista. 	DS/DSGA/personale ATA/docenti figure di sistema
		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo applicativo Passweb INPS 	<ul style="list-style-type: none"> • Formare all'uso dell'applicativo. 	DS/DSGA/personale amministrativo
		<ul style="list-style-type: none"> • Ricostruzioni di carriera 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere competenze per la funzione. 	DS/DSGA/personale amministrativo
		<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione EIPASS competenze informatiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione 7 moduli user. 	DSGA/personale amministrativo
	AREA 6	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione obbligatoria. 	DS/DSGA/personale ATA/organigramma sicurezza (docenti e ATA)